

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Pellacani (UdC) e Barcaiuolo (Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale) è stato RESPINTO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 11: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Ferraresi, Leoni, Morandi, Pellacani, Poppi, Rossi E., Rossi N., Santoro, Vecchi.

Contrari 22: i consiglieri Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Maienza, Morini, Pini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F., Sala, Trande e Urbelli.

Astenuti 1: il consigliere Andreana

Non votanti 1: il consigliere Garagnani

Risultano assenti i consiglieri Bianchini, Cavani, Celloni, Galli, Taddei ed il Sindaco Pighi.

ORDINE DEL GIORNO

PREMESSO

- che non vi sono pregiudiziali da parte degli estensori dell'odg circa l'adesione del Comune di Bologna a Emilia-Romagna Teatro Fondazione (di seguito ERT);
- che l'adesione si rileva onerosa in quanto ERT è chiamata ad acquistare il ramo d'azienda della Cooperativa Nuova Scena (di seguito Coop), costituito dal teatro Arena del Sole che in seguito gestirà in prima persona;
- che all'acquisto valutato in più di 5 milioni di euro concorrono con 1,8 mil il Comune di Bologna, con 0,650 mil la Regione ER, con 1,8 mil Legacoop di Bologna, con 1,0 mil Enti privati tra cui le Fondazioni bancarie bolognesi, con ricorso al credito per 0,5 mil da parte di ERT;
- che la Cooperativa Nuova Scena, che dal '95 gestisce il teatro Arena del Sole di Bologna, si trova da tempo in forti difficoltà finanziarie;
- che l'operazione in corso non elargisce fondi direttamente alla cultura, che servano ad ampliarne e qualificarne l'offerta, ma ha mero carattere commerciale riguardando l'acquisto di un ramo di azienda sulla base di una valutazione finanziaria fatta dal venditore ;

CONSTATATO

che nel materiale fornito ai consiglieri si evidenziano numerose incongruità:

1. una prima ipotesi riguardava la costituzione di una Fondazione fra Coop Nuova Scena e Comune Bologna poi modificata verso l'integrazione con ERT;

2. l'integrazione con ERT avviene nella consapevolezza da parte degli amministratori della Coop della costante riduzione dei contributi pubblici e dell'impossibilità di invertire il trend negativo degli ultimi anni;
3. i sindaci revisori rilevano nel bilancio Coop il mancato ammortamento dei costi pluriennali, tenuto conto che la perizia di valorizzazione del ramo d'azienda stima le immobilizzazioni immateriali ad un valore superiore al costo iscritto nel bilancio 31.12.13;
4. l'anomalia clamorosa riguarda la valutazione del valore del ramo d'azienda della Coop, fatta fare dal venditore agli inizi del 2000 da UNIPOL Marchant, poi aggiornata da altre ditte;
5. la sovrastima della valutazione deriva dai presupposti sulla base dei quali viene fatta e da "manipolazione", parola usata dall'assessore regionale dr. Mezzetti, nel bilancio preso a riferimento;
6. l'Unipol Marchant dichiara che la valutazione è stata fatta su basi previsionali e su informazioni fornite dalla Coop stessa, che nessuna garanzia relativa all'accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute nella valutazione è resa da UNIPOL e nulla di quanto contenuto dovrà essere o dovrà ritenersi una promessa o un'indicazione riguardo ai futuri risultati della società. Testualmente "Non c'è nessuna assicurazione che i risultati contenuti nel presente rapporto saranno raggiunti"
7. la metodologia valutativa fa riferimento non alla situazione della Coop, ma ad un teorico onere del Comune Bo nel caso di affidamento gestione o subentro ad un nuovo operatore e di creazione di un nuovo teatro stabile per un livello di attività simile a quella svolta, che quantomeno dev'essere ridimensionata;
8. di recente è stata incaricata FIL-BO con sede in via Aldo Moro 16 quale advisor della Coop nell'ambito di un progetto di creazione di una Fondazione pubblico-privata che prevede il trasferimento di un ramo d'azienda di proprietà della Coop di procedere all'aggiornamento della valutazione UNIPOL del ramo d'azienda. Incaricati sig. Fiorenzo Grassi, direttore del Teatro dell'Elfo e già presidente dell'AGIS Lombardia, e dott. cpmm Giorgio Cavalca;
9. i quesiti posti da FIL-BO attengono alla definizione del valore dell'avviamento del ramo d'azienda oggetto di trasferimento stimato senza tener conto di posizioni debitorie in capo alla Coop in quanto una parte resta all'interno della Coop non influenzando in alcun modo la cessione. Escludendo le posizioni debitorie non si ritengono rilevanti le cause;
10. l'affermazione preoccupante del presidente di ERT che sarà ERT stessa a gestire i rapporti con i creditori, assumendosi l'onere di chiudere le pendenze. Evidentemente non considera il grave rischio che non avendo sicurezza dell'accertamento debiti espone ERT a "sgradevoli" sorprese;
11. l'invalidità del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Modena sull'adesione del Comune di Bologna a ERT, cosiccome il parere di regolarità contabile del Dirigente preposto, in quanto espresso su un documento in cui è assente l'impegno con ricorso al credito di ERT di 0,5 mil di euro;

RIBADITA

- l'inusualità, incongruità, inaffidabilità e improprietà di basare l'acquisto del ramo d'azienda della Coop su una perizia sul valore fatta eseguire dal venditore;

TENUTO CONTO

- che nelle procedure di acquisizione di rami d'azienda privati o pubblici, ancora di più se in difficoltà, è l'acquirente che ricorre alla perizia di un organismo indipendente, cioè richiede una DUE DILIGENCE, che è l'operazione con cui viene

fatto un piano dettagliato sul valore effettivo dell'azienda considerando tutti i rischi connessi all'operazione sia giuridici che economici (contenziosi pendenti, potenziali, regolarità contributiva, ecc.ecc.).

SI IMPEGNA LA GIUNTA

a salvaguardia della cultura e del denaro pubblico, per tutti i motivi sopra esposti che venga fornito al Consiglio Comunale entro trenta giorni, almeno uno dei seguenti documenti:

- a) una DUE DILIGENCE fatta eseguire dall'acquirente ERT, affidata a soggetto neutro di rilievo nazionale, non interessato nè collegato a nessuna delle parti, contenente la corretta radiografia del valore e dei rischi dell'operazione proposta;
- b) una fideiussione bancaria a favore di ERT fino a 5 milioni di euro a copertura di tutto ciò che non dovesse quadrare con la perizia FIL-BO per ciascuna delle parti in causa, cioè Comune di Bologna, Regione, Legacoop, Fondazioni bancarie bolognesi a garanzia della loro fiducia nella perizia presentata.